



# **PROTOCOLLO D'INTESA**

- Comune di L'Aquila
- Facoltà di Architettura dell'Università "G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara
- Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture dell'Università di Roma "La Sapienza"
- Gruppo di Lavoro Territoriale costituito da:
  - Circoscrizione IV – Preturo
  - Parrocchia di Cese
  - Parrocchia di Preturo
  - Circolo Ricreativo S. Anna
  - Comitato Osservatorio Nordovest

Progetto: **"LAVORIAMO INSIEME PER COSTRUIRE BENE"**

## PROTOCOLLO DI INTESA

### TRA

Il Comune di L'Aquila, che interviene nel presente atto nella persona del Assessore Roberto Riga.

La Facoltà di Architettura dell'Università "G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara che interviene nel presente atto nella persona del Prof. Giuseppe Barbieri.

Il Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture dell'Università di Roma "La Sapienza" che interviene nel presente atto nella persona del Prof. Alessandro Simonicca.

Il Gruppo di Lavoro Territoriale costituito da:

- Circoscrizione IV – Preturo: che interviene nel presente atto nella persona del Presidente Davide Porfirio;
- Parrocchia di Cese: che interviene nel presente atto nella persona del Parroco Don Jean Claude Rajanaorivelo;
- Parrocchia di Preturo: che interviene nel presente atto nella persona del Don Antonio;
- Circolo Ricreativo S. Anna: che interviene nel presente atto nella persona del Presidente Roberto Porfirio;
- Comitato Osservatorio Nordovest: che interviene nel presente atto nella persona del Presidente Roberto Pesce;

### PREMESSO

1. che dopo il terremoto del 6 aprile 2009 che ha sconvolto la città di L'Aquila e altri comuni della Regione Abruzzo il Presidente della Regione Abruzzo ed i Sindaci dei Comuni colpiti sono stati incaricati di individuare le strutture idonee ad assicurare adeguata sistemazione alla popolazione interessata da detti eventi sismici anche mediante il reperimento di una sistemazione alloggiativa alternativa per i nuclei familiari che non possono provvedervi autonomamente, nonché di provvedere ad assicurare le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di pericolo e la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi, altresì provvedendo, ove necessario, alla realizzazione di interventi urgenti ed indifferibili su beni pubblici al fine di assicurarne la funzionalità;

2. che è urgente porre in essere, da parte delle predette forze istituzionali, ogni iniziativa utile a creare un "Sistema Abruzzo" funzionale a favorire, da un lato, il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 ed il superamento dell'emergenza e, dall'altro, uno sviluppo integrato del territorio interessato dalla ricostruzione, al fine di scongiurare il rischio dello spopolamento e, più in generale, dell'abbandono da parte dei presidi umani e produttivi ivi stanziati;
3. che, nell'ambito degli interventi per l'emergenza, per le abitazioni è stato messo in atto il progetto C.A.S.E ed è in corso la realizzazione dei MAP- Moduli Abitativi Provvisori;
4. che il Comune di L'Aquila dovrà completare il Progetto C.A.S.E., realizzando nelle "aree polivalenti" le attrezzature di servizio indispensabili soprattutto in quei centri dove è più elevato il numero di nuovi abitanti e forte l'impatto ambientale e sociale, anche tenendo conto della realizzazione, da parte della Protezione Civile, dei MUSP Moduli ad Uso Scolastico Provvisori ;
5. che è urgente porre in essere, da parte del Comune di L'Aquila e delle altre istituzioni interessate, ogni iniziativa utile a creare le maggiori possibilità d'integrazione e adattamento tra questo nuovo tessuto abitativo imposto dall'emergenza, e le caratteristiche identitarie, sociali e territoriali del luogo;
6. che è necessario coordinare i diversi interventi ed iniziative in base ad una visione complessiva della trasformazione della città determinata dall'emergenza Terremoto e dai successivi interventi in corso, tenendo conto della necessità di individuare modalità di soluzione non solo per gli aspetti puramente inerenti l'abitare (con i relativi servizi di stretta necessità), ma in rapporto anche a possibili realizzazioni o riconversioni per usi terziari e produttivi che alimentino ed aiutino la permanenza e l'inserimento nella nuova organizzazione urbana;
7. che il Sindaco l'11 luglio 2009 ha fatto un appello ai cittadini di L'Aquila, di lavorare insieme per ritrovarsi come Comunità che vuole ricostruire la propria città ed il proprio territorio; ed alla metà di agosto 2009 ha richiesto alle Circoscrizioni di proporre idee iniziative riguardo la sistemazione delle "aree polivalenti";
8. che il comitato OsservatorioNordOvest ha presentato il progetto "Lavoriamo insieme per costruire bene" per far partecipare la popolazione alle scelte importanti relative agli interventi che saranno necessari per il completamento del Piano C.A.S.E., e per decidere insieme le attrezzature di servizio e le infrastrutture che dovranno qualificare i nuovi insediamenti e riqualificare l'esistente, creando occasioni di sviluppo coinvolgendo strutture di eccellenza quali quelle Universitarie per effettuare uno studio "multidisciplinare e coordinato" sul campo, che possa interpretare ed esprimere le esigenze della popolazione e del territorio.

9. che si è costituito spontaneamente un Gruppo di Lavoro Territoriale nell'ambito del territorio della IV circoscrizione – Preturo costituito da rappresentanti del Consiglio di Circoscrizione, della Parrocchia di Cese, della Parrocchia di Preturo, del Circolo Ricreativo S. Anna di Cese e dell'Osservatorio Nordovest ;
10. che a partire dall'evento sismico del 6 Aprile 2009 il Dipartimento DART della Facoltà di Architettura di Pescara, diretto dal prof. Pepe Barbieri, e la Cattedra di Antropologia Culturale del prof. Alessandro Simonica dell'Università di Roma La Sapienza, hanno accompagnato, con diverse iniziative – workshop, incontri – rappresentanze della popolazione di Cese e di Preturo nell'individuazione dei principali temi e delle possibili soluzioni per " l'emergenza dopo l'emergenza";
11. che in questo contesto l'Università, come istituzione pubblica, può offrire un prezioso supporto alla amministrazione locale, ponendo al suo servizio le proprie dotazioni strumentali di conoscenza, al fine di accompagnare e di orientare con efficacia le scelte decisionali del Comune, consentendo di cogliere anche le opportunità di alternative diverse di sviluppo;
12. che l'Università può costituire un importante attivatore di contesto, offrendo opportunità di sviluppo e di crescita per gli amministratori del territorio e per le popolazioni locali, attraverso iniziative di ricerca, sperimentazione e formazione, funzionali al rilancio ed alla rivitalizzazione del territorio stesso all'insegna di elevati livelli di qualità ed innovazione tecnologica;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### ART. 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito "Protocollo")

#### ART. 2 Oggetto

1. Le Parti definiscono, ciascuna per le attività di propria competenza, un rapporto di collaborazione finalizzato a produrre uno studio per lo sviluppo territoriale sostenibile, alla scala locale delle singole frazioni ed a quella territoriale della IV circoscrizione o intercircoscrizionale, ad esempio coinvolgendo anche la circoscrizione di Sassa. Uno studio che valorizzi le risorse ambientali, artistiche e culturali del territorio. Uno studio che riqualifichi ed ottimizzi l'uso delle attrezzature di servizio esistenti. Uno studio che con l'utilizzazione di strumenti e metodologie multidisciplinari consenta di elaborare proposte da valutare nel quadro complessivo delle diverse scelte da operare nelle diverse fasi degli interventi post-terremoto con particolare riferimento alla localizzazione e progettazione delle attrezzature di servizio locali e generali.

2. Allo scopo di attuare gli obiettivi innanzi citati le Parti del presente accordo si impegnano:

- Le FACOLTA' CONTRAENTI: a mettere a disposizione, sulla base delle necessità specifiche, personale di ricerca, nonché servizi di supporto tecnico, attività formative, e di produrre una serie coordinata di studi e proposte – secondo un calendario concordato - che il Comune potrà mettere alla base della progettazione nei tre livelli di definizione: preliminare, definitiva esecutiva.
  - IL GRUPPO DI LAVORO TERRITORIALE: a svolgere funzioni di coordinamento e di supporto all'attività di studio, coinvolgendo la popolazione locale e promuovendo iniziative necessarie alla realizzazione degli obiettivi del presente protocollo. Sarà compito di questi gruppo riportare alle strutture Universitarie le esigenze del territorio e verificare insieme a loro l'efficacia delle soluzioni proposte.
  - IL COMUNE DI L'AQUILA: a mettere a disposizione tutte le informazioni ed il materiale documentale disponibile relativo alle aree oggetto dello studio, in particolare concordando uno scadenziario ufficiale stabilito con altri enti pubblici, come la Protezione Civile, la Provincia di L'Aquila e la Regione Abruzzo. A partecipare con i propri tecnici ai tavoli di lavoro. Ad acquisire lo studio multidisciplinare come strumento utile alla corretta analisi dei fabbisogni del territorio e concreta proposta di intervento, nelle "aree polivalenti" del progetto C.A.S.E. e non solo, studio che potrà essere messo alla base della progettazione nei tre livelli di definizione: preliminare, definitiva esecutiva.
3. Le Parti si rendono disponibili ad ulteriori forme di cooperazione aggiuntive da recepire nell'accordo e si impegnano a valutare e definire i compiti ed i ruoli dei singoli partecipanti nell'attuazione degli obiettivi fissati al comma 1 del presente articolo.
4. AI fine di realizzare gli obiettivi di cui al presente Protocollo, le Parti si rendono sin da ora disponibili ad individuare congiuntamente eventuali ulteriori attività connesse e funzionali alla realizzazione di detto studio multidisciplinare. Inoltre, le Parti convengono di dar corso a tutte le attività necessarie a dare pubblicità all'accordo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la pubblicazione congiunta, nel corso della durata dell'accordo stesso, di rapporti sulle attività realizzate, nonché l'organizzazione di eventi pubblici al fine di assicurare la massima trasparenza ed informazione.

#### ART. 3 Coordinamento

1. Le Parti convengono di verificare l'andamento delle attività, in questa fase di inquadramento urgente degli interventi di completamento del progetto CASE, su base bi-settimanale e di valutare eventuali modifiche allo svolgimento ed agli obiettivi del presente protocollo ad 1 mese dalla data di sottoscrizione dello stesso.

#### ART. 4 Durata

1. Il presente Protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e può essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle Parti.

#### ART. 5 Adesione

1. Il presente Protocollo è aperto all'adesione di tutte le istituzioni interessate.

ART. 6  
Tutela dei dati

1. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le Parti dovessero entrare in possesso nello svolgimento del Protocollo, dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto le Parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Protocollo.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO DALLE PARTI

L'Aquila, li 28 dicembre 2009

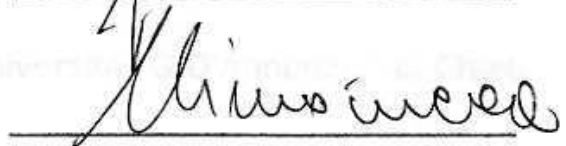
**Comune di L'Aquila**



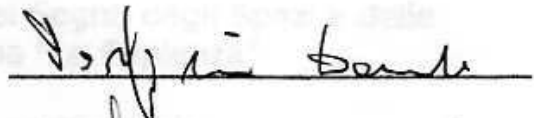
**Facoltà di Architettura dell'Università  
"G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara**



**Dipartimento delle Scienze dei Segni,  
degli Spazi e delle Culture  
dell'Università di Roma "La Sapienza"**



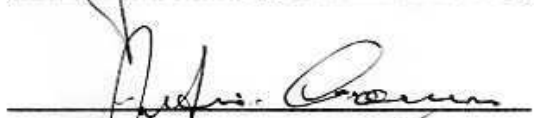
**Circoscrizione IV - Preturo:**



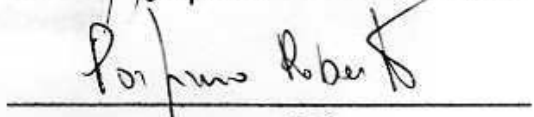
**Parrocchia di Cese:**



**Parrocchia di Preturo:**



**Circolo Ricreativo S. Anna:**



**Comitato Osservatorio Nordovest:**

